

DOMENICA DELLE PALME

Comunità Viva

II^ SETTIMANA

SETTIMANALE

Salmo 80

PREGHIERA PER LA RINASCITA DI ISRAELE

«*Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci*». La comunità, per bocca del salmista, invoca insistentemente il Signore perché intervenga in una situazione difficile che il salmo non consente di precisare. Lo invoca “Pastore”, simbologia di un Dio vicino che si prende cura e si fa compagno del cammino del gregge. Tuttavia il ripetersi di sofferenze e tribolazioni induce l’orante a pensare che Dio non vegli. Non percependo più la sua presenza (il volto), si sente solo e domanda di risentire su di sé il contatto della mano di Dio. Perché, a differenza del passato, Dio ora gli riserva solo «*pane di lacrime ...e lacrime in abbondanza*». Nasce quindi quel «*Fino a quando?*», domanda che anche oggi il credente eleva al Signore nei momenti di sofferenza.

Il centro del salmo è dominato dall’immagine della vigna. Così Israele si pensa: vigna di Dio, curata con premura dal grande vignaiolo e piena di frutti («*arrivavano al mare i suoi germogli*»). Ora essa è priva di difesa («*hai aperto una breccia nella sua cinta*»), campo senza custode né padrone. Israele ha però la coscienza che il disastro della vigna dipende dal suo essersi allontanato dal Signore. Per questo con fiduciosa insistenza l’orante chiede a Dio «*fa’ che ritorniamo*». In altre parole «Convertiti!».

Nella conclusione emerge la figura di un «*figlio dell’uomo che per te hai reso forte*». La lettura cristiana vi ravvisa la descrizione di Gesù vera vite, che a differenza del fallimento della vigna-Israele adempirà alla chiamata di Dio portando frutti.

Il salmo resta attuale in ogni tempo perché sempre possiamo trovarci in situazioni nelle quali abbiamo bisogno di rinnovare le stesse invocazioni dell’orante.

Don Franco

LA PAROLA DEL SIGNORE: MC 14,1-15,47

DALL’OSANNA AL “CRUCIFIGE” GESU’ VIVE L’ORA DEL BUIO

Cosa pensa Gesù nel vedere la folla osannante, cosa prova nel suo cuore, sapendo quel che lo attende una volta giunto a Gerusalemme? Come guarda quei volti che ora lo chiamano “Benedetto!” e cosa legge in quegli occhi? Sa che saranno gli stessi che di qui a qualche giorno con odio grideranno “Crocifiggilo”? Una folla di sbandati, di gente come noi, pronta a vendersi per qualche sicurezza in più, a sventolare palme e ramoscelli di olivo come fossero portafortuna, a garanzia di una vita assicurata contro le disgrazie.

E mi chiedo ancora quanto pesa nel cuore di Gesù la domanda se valga la pena di morire per questa gente. Ma forse Lui non se la pone affatto questa domanda: quando si ama si è disposti anche a perdere e ad attraversare il buio. Il buio delle incomprensioni e dei tradimenti, il buio dei fallimenti. Un amore appassionato, un amore esagerato quello di Dio, un amore che ti strappa l’anima e ti fa dire «ti amo da morire». Nonostante tutto.

«*Non ci si abitua mai ad un Dio umile*» ha detto papa Francesco, il nostro è un Dio che si fa prestare un asinello e che non sgroppa su un nobile destriero, è un Dio che accetta insulti, sputi e morte e che perdona. Si è disposti a perdere tutto quando si ama e nel buio si aprono squarci di luce: quel che resta di un profumo versato sui capelli nella casa di Simone il fariseo, la dichiarazione di fede del centurione quando vede il velo del tempio squarciarsi, la preghiera di un ladrone che gli sta affianco sulla croce, quegli occhi gonfi di lacrime delle donne che non lo hanno abbandonato.

Anche nel buio dei tradimenti si aprono fessure di luce, a consolare, a fare da scudo al dolore. Perché, lo sappiamo bene, solo la tenerezza sa toccare il corpo dei crocifissi. Il velo del tempio squarciato, quel velo che solo il sommo sacerdote poteva oltrepassare una volta all’anno, sta a dimostrarci che ora possiamo finalmente vedere il volto di Dio ed è un volto tumefatto di botte, ma in cui brillano occhi innamorati.

La logica paradossale di Dio ancora una volta ribalta la nostra logica: «...ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini» (1Cor 1,25).

In questa Settimana Santa cerchiamo di allargare il nostro respiro, le nostre braccia, i nostri occhi: che sia una dilatazione di vita, perché la vita, quella vera, è molto più di una sconfitta, più di un tradimento, più di una morte. «Le nostre braccia allargate sono l’inizio del cerchio, un amore più grande lo compie già» (Margherita Guidacci)

(don Luigi Verdi – Avvenire 21.3. 2024)



Pieter Paul Rubens
Innalzamento della croce

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ santo 25 marzo Annunciazione del Signore

Ore 9.00 Suor Renza Bienati
Pozzini Carlo fc. Ex allieve

Ore 18.00 *Sec. Int. Parrocchia*

MARTEDÌ santo 26 marzo

Ore 9.00 Buongiorno Emanuele e Teresa

Ore 18.00 Famiglia Riccaboni

MERCOLEDÌ santo 27 marzo

Ore 9.00 Suor Renza Bienati

Ore 18.00 De Santis Elio
Secchi Luigia
Famiglia Sacchi - Simonetta
Famiglia Sacchi - Naborri

GIOVEDÌ santo 28 marzo

Ore 21.00 **S. MESSA IN COENA DOMINI**

VENERDÌ santo 29 marzo

Ore 8.30 **UFFICIO DELLE LETTURE
E LODI**

Ore 21.00 **PASSIONE DEL SIGNORE**

SABATO santo 30 marzo

Ore 8.30 **UFFICIO DELLE LETTURE
E LODI**

Ore 21.30 **VEGLIA PASQUALE**

DOMENICA 31 marzo PASQUA DI RISURREZIONE

Ore 8.00 **PER LA COMUNITA'**

Ore 10.00 **PER LA COMUNITA'**

Ore 11.30 **PER LA COMUNITA'**

Ore 18.00 **PER LA COMUNITA'**

www.cabrinilodi.it

AUGURI PER UNA SANTA PASQUA

Quest'anno affidiamo gli auguri per una "Buona e Santa Pasqua" all'icona "**Discesa agli Inferi – Risurrezione**" e alla relativa, splendida, preghiera.

Don Franco e Don Luca

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

DOMENICA DELLE PALME

Domenica 24 marzo la Messa delle ore 10 comincia dal **parco Solidarietà con la processione**. È **sopresa la Messa delle 11:30**. Al termine della celebrazione sarà possibile ritirare l'ulivo benedetto.

CONFESIONI PASQUALI

- ➔ **Per le elementari:** Martedì 26 marzo, ore 16:45
- ➔ **Per le medie:** Martedì 26 marzo, ore 16:00
- ➔ **Per adolescenti:** Domenica 24 marzo, ore 19:15
- ➔ **Per tutti:**

Giovedì 28 – Dopo la S. Messa fino alle ore 24
Venerdì 29 – ore 16.30/18.00 e dopo l'Azione Liturgica
Sabato 30 - ore 9.30/11.30 + ore 15.30/18.30

CELEBRAZIONI SETTIMANA SANTA

Lunedì Santo (25 marzo):

- ➔ Ore 21: Via Crucis per il quartiere
- Percorso: Via don Luigi Maggi, via della Camolina, via G. Gabiano, Piazza XXV Aprile*
(Un sentito grazie a quanti illumineranno il percorso)

Giovedì Santo (28 marzo)

- ➔ Ore 10: S. Messa Crismale in Cattedrale
- ➔ Ore 21: S. Messa nel ricordo dell'Ultima Cena
- ➔ Seguirà l'adorazione notturna in cappellina

Venerdì Santo (29 marzo):

- Giorno di penitenza, digiuno e astinenza
- ➔ Ore 8.30: Ufficio delle Letture e Lodi
 - ➔ Ore 11.30: Via Crucis per i ragazzi in oratorio
 - ➔ Ore 15.00: Via Crucis per tutti in chiesa
 - ➔ ore 21.00: Azione Liturgica

Sabato Santo (30 marzo):

- ➔ Ore 8.30: Ufficio delle Letture e Lodi
- ➔ Ore 21.30 Veglia Pasquale

Domenica di Pasqua (31 marzo):

Messe secondo l'orario festivo (8-10-11:30-18)

PRO TERRA SANCTA

- ➔ Venerdì Santo quanto offerto nelle celebrazioni in tutta la Chiesa Cattolica ha come destinazione la Terra Santa, dove la comunità cristiana è più bisognosa che mai.

ARTE E FEDE

- ➔ Domenica pomeriggio 7 Aprile, **ARTE E FEDE** propone un'**uscita in città in occasione della Mostra sul Bergognone** (programma in fondo alla chiesa)

CHIUSURA ORATORIO

L'Oratorio sarà chiuso **venerdì 29 aprile e domenica 31 marzo**.